



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)**

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM 284 del 30/09/2019 – comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – Rif nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MITE/126689 del 13/10/2022 (Procedimento Istruttorio **ID 178/13518**)

Gestore	ENEL Produzione S.p.A.
Località	Civitavecchia (RM)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Avv. David Roettgen
	Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio
	Dott.ssa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale
	Ing. Giulio Iorio – Comune di Civitavecchia

Firmato digitalmente da: MARCO MAZZONI
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued
through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)
digital identity, not usable to require other SPID digital
identity
Data: 02/05/2023 13:04:20



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Atti e attività istruttorie	10
2.4.	Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio del DM 284 del 30/09/2019	10
2.5.	Riepilogo delle diffide attualmente in corso	11
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE IPPC	11
4.	ISTANZA PRESENTATA DAL GESTORE	11
4.1.	Assetto attualmente autorizzato	12
4.2.	Assetto impiantistico oggetto di richiesta di modifica	13
4.3.	Cronoprogramma delle attività	16
5.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	17
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	18
7.	Tariffa Istruttoria	18



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), Direzione Generale per le Valutazioni ambientali (VA).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Gestore	Enel Produzione S.p.A. – Centrale Torvaldaliga Nord, installazione IPPC sita nel Comune di Civitavecchia, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (VA) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
----------------------------------	--



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con DM 284 del 30/09/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord, in Civitavecchia,
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC,
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale,
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007,
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017,
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC",
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA",
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. IPPC/1439 del 19/10/2022, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Enel Produzione S.p.A. per la CTE Torvaldaliga Nord al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marco Mazzoni (referente)– Dott. Paolo Ceci– Avv. David A. Roettgen,
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio– Dott.sa Maria Zagari – Città Metropolitana di Roma Capitale– Ing. Giulio Iorio – Comune di Civitavecchia,



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

preso atto	<p>che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Dott. Carlo Carlucci, referente– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
------------	---

2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione.”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

	equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.”
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) quando previsto dall'articolo 29-septies;b) b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”
visto	l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: – la Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 del 31/07/2017.
-----------	--

2.3. Atti e attività istruttorie

esaminato	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM con DM 284 del 30/09/2019 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 – a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, in Civitavecchia
esaminati	la nota acquisita al prot. MITE/118692 del 29/09/2022, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA relativamente alla movimentazione carbone con navi munite di nastro autoscaricanti.
preso atto	della nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MITE/126689 del 13/10/2022
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0001677.30-11-2022
vista	la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 17/04/2023 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC in uscita 707 del 27/04/2023 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

2.4. Riepilogo dei procedimenti istruttori dal rilascio del DM 284 del 30/09/2019

Nella seguente tabella si riportano i procedimenti istruttori successivi al DM 284 del 30/09/2019 (riesame complessivo dell'AIA per l'emanazione delle BATC).

ID Procedimento (ID madre 178)	Tipologia di procedimento	ATTO autorizzativo
11024	Riesame per adempimento prescrizione AIA: Trasmissione Piano di Cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone	MATTM-2021-83221
11110	Modifica non sostanziale di Aia relativa a refusi dull'autorizzazione	MATTM-2021-73441



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

2.5. Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Non sono presenti diffide attualmente in corso per l'installazione IPPC.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTALLAZIONE IPPC

Ragione sociale	Enel Produzione S.p.A. – Centrale Torvaldaliga Nord
Indirizzo sede operativa	Via Aurelia Nord, 32 – 00053 Civitavecchia (RM)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma (RM)
Rappresentante Legale	Luca Solfaroli Camillocci
Tipo installazione	Esistente
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Gestore Impianto	Carlo Ardu
Referente IPPC	Valerio Fedele
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001, EMAS
Certificato di prevenzione incendi	SI
Periodicità dell'attività	No

4. ISTANZA PRESENTATA DAL GESTORE

La modifica richiesta dal Gestore è relativa all'utilizzo di navi munite di nastro autoscaricante per lo sbarco del carbone e viene proposta allo scopo di aumentare la flessibilità nelle modalità di sbarco, permettendo in caso di indisponibilità dei sistemi di scarico esistenti per manutenzione o avaria, di poter approvvigionare carbone e non limitare il funzionamento della centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord.

Il Gestore dichiara che questa modalità di scarico non implicherà l'utilizzo degli scaricatori mobili denominati CSU – installati sul molo.

Lo scarico di carbone impiegando navi autoscaricanti ha lo scopo di flessibilizzare l'approvvigionamento del carbone, permettendo, in caso di emergenza per indisponibilità di uno o entrambi i CSU dovuta a manutenzione o avaria, di poter approvvigionare carbone e non limitare il funzionamento della centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord (RM)

4.1. Assetto attualmente autorizzato

La conversione a carbone dell’Impianto Termoelettrico di Torrevaldaliga Nord è stata autorizzata con decreto n° 55/02/2003, acquisito parere di compatibilità ambientale positivo DEC VIA 680 del 06/11/2003.

Per la discarica del carbone il progetto originale prevedeva l’utilizzo di benne con sistema di abbattimento in depressione, poi sostituito con un sistema di scarico in continuo con braccio che entra direttamente nella stiva della nave, il sistema chiuso attraverso tazze è in grado di alimentare il nastro trasportatore anch’esso totalmente chiuso, il quale tramite stazioni intermedie porta il carbone dai carbonili chiusi (DOME A e DOME B). Il sistema di prelievo si inserisce interamente all’interno della stiva della nave e le polveri generate rimangono all’interno della stessa. Le tazze sollevatrici rilasciano il materiale al sistema di movimentazione della macchina operatrice, che è completamente chiuso, fino alla tramoggia di alimentazione del nastro che è progettata per lavorare in leggera depressione. Il decreto di compatibilità ambientale prescrive inoltre di implementare d’accordo con Arpa un programma di monitoraggio della qualità dell’aria e l’installazione di una postazione finalizzata alla caratterizzazione dell’impatto sulla qualità dell’aria derivante dalle banchine carbone ceneri/gessi/calcare, ed un sistema di rilevazione in continuo delle emissioni diffuse di polveri. Il documento tecnico di riferimento autorizzativo, come riportato nel parere prodotto da ISPRA protocollo n° 024035 del 04/06/2009, è il rapporto ENEL P12TN0355 qui in ALLEGATO_1R.

Rispetto a quanto autorizzato con DEC n° 55/02/2003, e DEV-VIA 680 del 2003, nel 2010 è stata avviata la modifica ai sensi della legge 9 aprile 2002, n°55 per la gestione in via definitiva sul molo principale dei materiali pulverulenti ceneri/gessi/calcare originariamente prevista sul solo molo secondario. Tale modifica prevede di utilizzare anche il molo principale per la movimentazione dei materiali ceneri/gessi/calcare non con i sistemi automatici previsti in fase progettuale, ma attraverso sistemi provvisori mobili che prevedono: per il gesso e per le ceneri umide la possibilità di utilizzare camion telonati che trasportano il gesso/ceneri umide dal punto di formazione fino alla banchina e poi trasferiti con nastro chiuso tramite proboscide telescopica all’interno della stiva della nave. Per le ceneri secche la possibilità di caricare le navi attraverso un sistema pneumatico che tramite manichette flessibili a tenuta spingono la cenere all’interno della stiva della nave e apposito filtro a manica per il trattamento dell’aria di trasporto prima dell’immissione nell’ambiente circostante. Per il calcare la possibilità di caricare il materiale dalla nave auto scaricante su camion telonato fino al capannone di stoccaggio.

Nell’ambito di tale modifica, in data 12/10/2011, il MATTM, con prot. DVA-2011-0025823 ha richiesto a Enel, l’inoltro di istanza di verifica assoggettabilità secondo l’art. 20 del DLgs 152/06 e smi, il cui iter si è concluso con nota 24726 del 15/10/2012 in cui si trasmetteva l’esclusione della VIA del progetto, previo rispetto di alcune prescrizioni. La modifica è infine stata autorizzata a completamento del procedimento di intesa con la regione Lazio, con DEC 55/05/2017.

Nel vigente DM AIA 284 del 30/09/2019 l’assetto impiantistico autorizzato prevede due scaricatori scorrevoli su binari, chiamati comunemente CSU, i quali con un sistema di tazze in continuo prelevano il carbone direttamente dalla stiva della nave e attraverso una tramoggia lo convogliano sul nastro trasportatore, che infine collega la banchina ai dome A e B.

Complessivamente, in riferimento alla movimentazione dei materiali pulverulenti la configurazione autorizzata è riportata di seguito:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

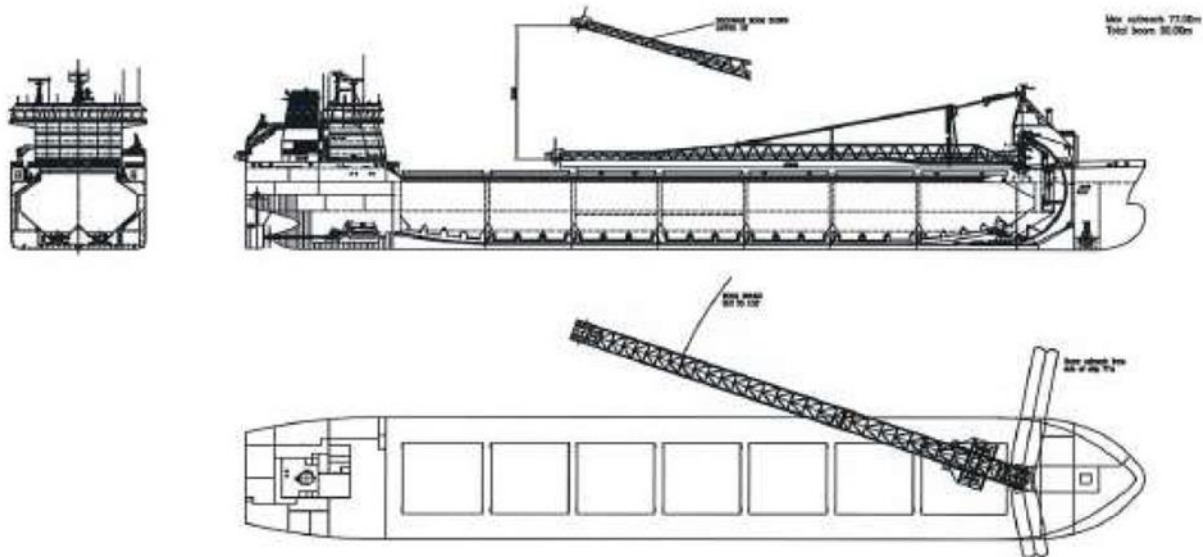
	Sistemi aggiuntivi oggetto di modifica progettuale			
	Condizioni normali		Condizioni di emergenza ¹	
	Banchina	Sistema di movimentazione	Banchina	Sistema di movimentazione
Evacuazione e gesso	Secondaria	Trasporto su nastro chiuso dai capannoni di stoccaggio e carico in stiva tramite proboscide telescopica di banchina	Principale	Trasporto su camion dal capannone di stoccaggio trasferimento su tramoggia mobile con nastro chiuso e carico in stiva tramite proboscide telescopica
Approvvigionamento calcare	Secondaria	Carico su tramoggia fissa tramite gru della nave autoscaricante e trasporto su nastro chiuso al capannone di stoccaggio	Principale	Carico su tramoggia mobile tramite gru dalla nave autoscaricante e trasporto su camion al capannone di stoccaggio
Evacuazione ceneri leggere umide	Secondaria	Trasporto su nastro chiuso dal silo di trasferimento e carico in stiva tramite proboscide telescopica di banchina	Principale	Trasporto su camion dal transfer silo, trasferimento su tramoggia mobile con nastro chiuso e carico in stiva tramite proboscide telescopica
Evacuazione e ceneri leggere secche	Principale e Secondaria	Trasporto pneumatico dal silo di stoccaggio, carico in stiva tramite manichette flessibili a tenuta (1 stazione per ciascuna banchina)		

4.2. Assetto impiantistico oggetto di richiesta di modifica

La modifica per cui il Gestore richiede autorizzazione permetterebbe, nel caso di indisponibilità di uno o entrambi i CSU, di poter utilizzare navi autoscaricanti, ovvero munite di sistema di scarico in continuo a nastro chiuso di scarica delle proprie stive (vedi figura).



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)



Tali navi dispongono di un braccio ruotante che, una volta posizionata la nave lungo la banchina, viene fatto ruotare fino a raggiungere l'imbocco della tramoggia.

Il sistema di prelievo consente di approvvigionare il carbone, con un rateo di 1.500 t/h – 2.500 t/h, direttamente dalla stiva della nave e senza soluzione di continuità convogliarlo sul sistema di trasporto esistente della centrale.

Il sistema che dalla stiva della nave fino alla tramoggia trasporta il carbone è chiuso per evitare la diffusione di polveri verso l'esterno.

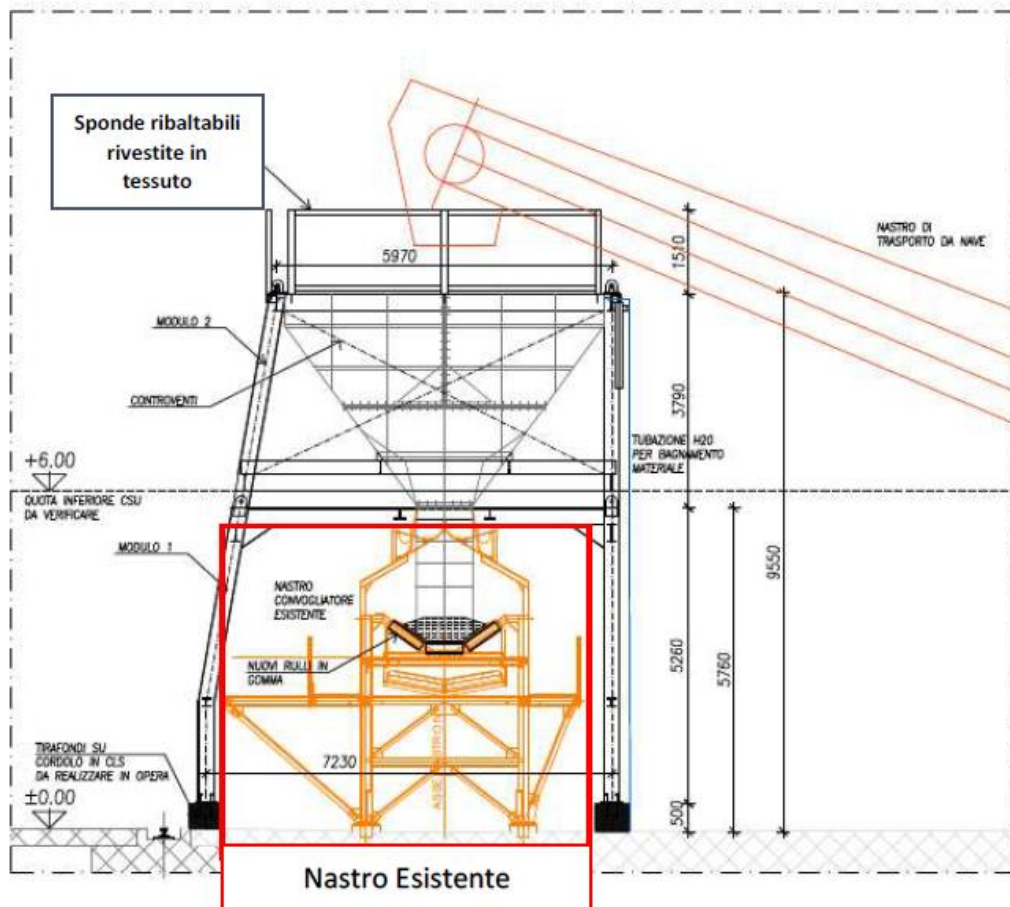
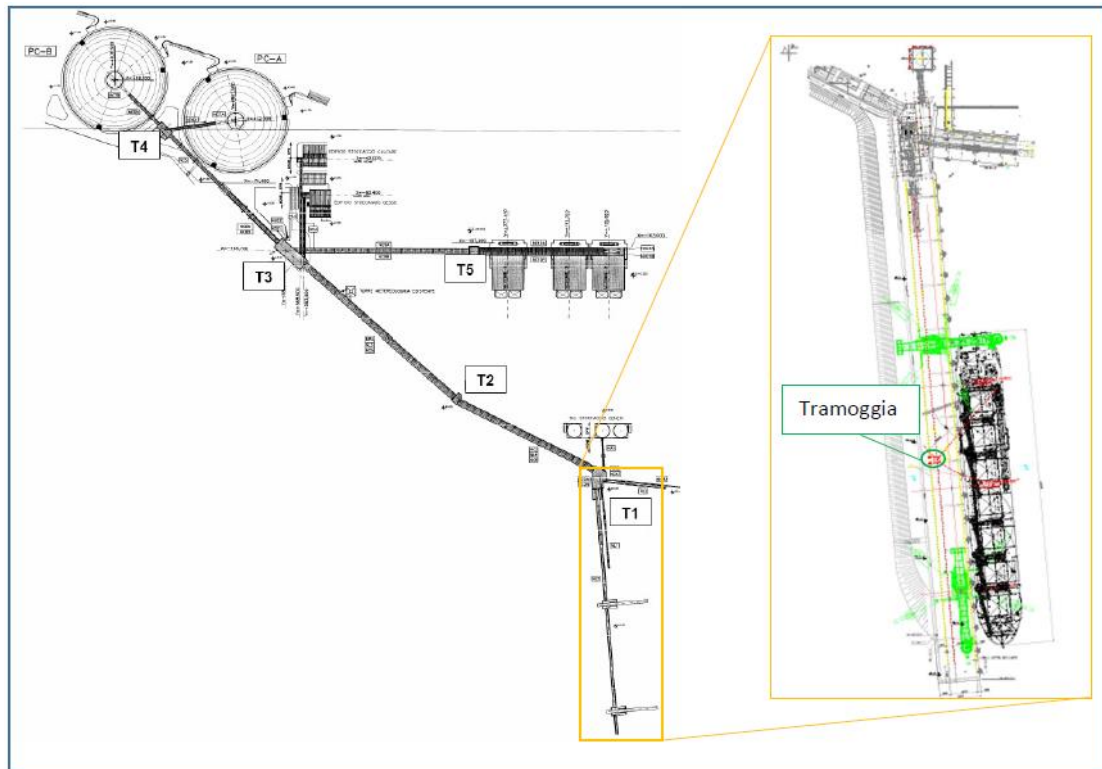
L'impiego di navi autoscaricanti permette di mantenere invariato il sistema di movimentazione del carbone interno alla centrale (dal molo ai dome), così come le modalità di gestione dell'asse attrezzato.

L'utilizzo di navi autoscaricanti richiede che sul molo principale, similmente a quanto già autorizzato per la movimentazione del calcare, sia posizionata una tramoggia in corrispondenza del primo nastro di trasporto (NC1).

Il posizionamento della tramoggia è limitato ai periodi di movimentazioni con navi autoscaricanti. Nelle seguenti figure il Gestore riporta rispettivamente la vista complessiva e un disegno preliminare della tramoggia e del suo posizionamento sul nastro:



Commissione Istruttoria IPPC ENEL Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)





Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torrealvaldaliga Nord (RM)

La nuova tramoggia replica nei suoi elementi costruttivi il disegno già in uso sui CSU, in modo che l'accoppiamento tra il nastro esistente e il nuovo elemento garantisca il contenimento delle polveri che si possono generare dalla movimentazione del carbone, mantenendo la leggera depressurizzazione di tutto il sistema. Inoltre, al fine di minimizzare la produzione di polveri durante la fase di scarica, la tramoggia è dotata di sistema di nebulizzazione ad acqua, replicando il sistema già in uso sulla banchina secondaria/primaria destinato alla movimentazione del calcare.

Relativamente alla modifica proposta, il Gestore ritiene che la stessa possa valutarsi non sostanziale in quanto non comporta:

- ✓ alcun incremento delle grandezze oggetto di soglia;
- ✓ alcuna variazione delle materie prime utilizzate;
- ✓ alcuna introduzione di nuovi codici EER nell'ambito del processo produttivo;
- ✓ alcun significativo effetto negativo sull'ambiente.

In particolare, per quanto attiene a questo ultimo punto il Gestore dichiara che il sistema delle navi autoscaricanti è un sistema in continuo e il procedimento di estrazione e trasferimento del carbone dalla stiva della nave fino al nastro NC1 è del tutto analogo a quanto realizzato attraverso lo scarico con i sistemi CSU. Infatti, il sistema di estrazione presente a bordo nave è localizzato all'interno della stiva e le polveri generate rimangono confinate all'interno della stessa. Il sistema di sollevamento, quindi, rilascia il materiale al sistema di movimentazione del braccio della nave, che è completamente chiuso, fino alla tramoggia di alimentazione del nastro NC1 che è progettata per lavorare in leggera depressione.

Pertanto il Gestore dichiara che la modifica consiste essenzialmente nell'impiego di un sistema di estrazione in continuo che non è installato sulla banchina ma direttamente sulla nave carboniera. Inoltre il Gestore dichiara che l'utilizzo di navi autoscaricanti è condizione già prevista e autorizzata in fase di Valutazione di Impatto Ambientale e recepito nei successivi decreti AIA, per lo scarico del calcare.

4.3. Cronoprogramma delle attività

La modifica di AIA, ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs 152/06 e s.m.i. è stata presentata dal Gestore allo scopo di aumentare e/o garantire la disponibilità dell'impianto termoelettrico di Torrealvaldaliga Nord anche nelle condizioni in cui uno o entrambi i CSU siano indisponibili a causa di avaria o manutenzione.

Nello specifico, il Gestore dichiara che per il CSU – A è già in corso un intervento manutentivo, che comporta l'indisponibilità del macchinario fino ad ottobre 2022. Dopo la messa in servizio del CSU A, si procederà con un piano di controlli sul macchinario CSU B che, in base al loro esito, potrebbe comportare la necessità di un fuori servizio più o meno lungo.

Di seguito si riporta un piano di massima, fornito dal Gestore, degli interventi previsti per i due macchinari:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

		2022							2023					
		Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
CSU A	Piano controlli													
	Preparazione													
	Manutenzione													
	Montaggi e rimessa in servizio													
CSU B	Piano controlli													
	Preparazione													
	Manutenzione													
	Montaggi e rimessa in servizio													

Considerato pertanto la parziale disponibilità degli scaricatori già programmata e non potendo escludere la necessità di interventi manutentivi accidentali sull'unico macchinario in servizio, il Gestore ha valutato come misura supplementare lo scarico del carbone attraverso l'impiego delle navi autoscaricanti.

Il Gestore dichiara che il carbone trasferito dalla stiva della nave fino al nastro trasportatore sarebbe del tutto equivalente a quanto già autorizzato per lo scarico del calcare. Inoltre, il sistema di trasporto carbone, dalla tramoggia ai dome A/B, rimarrà del tutto invariato garantendo le performance ambientali conformemente a quanto autorizzato.

Il Gestore procederà dunque con la fornitura e posizionamento della tramoggia, i cui tempi sono stimati in circa tre mesi. Il Gestore garantisce che le attività di scarico di carbone con navi autoscaricanti, saranno in ogni caso attivate solo per indisponibilità di uno o entrambi i sistemi CSU, solo al completamento dell'iter previsto dalla normativa vigente per modifiche di AIA - art. 29 nonies del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

5. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che

a valle dell'analisi della documentazione fornita dal Gestore nell'ambito dell'istanza di modifica di AIA presentata, non si rappresentano carenze e necessità d'integrare le informazioni pervenute.

il Gestore dichiara che la modifica di cui trattasi non comporta:

- ✓ Alcun incremento delle grandezze oggetto di soglia;
- ✓ Alcuna variazione delle materie prime utilizzate;
- ✓ Alcuna introduzione di nuovi codici EER nell'ambito del processo produttivo;
- ✓ Alcun significativo effetto negativo sull'ambiente.

Il Gestore specifica, altresì, che l'intervento proposto non modifica le prescrizioni vigenti.

Il Gestore garantisce inoltre l'effettuazione di specifiche campagne di misura come già previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) vigente.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica Torvaldaliga Nord (RM)

In particolare, facendo riferimento alla tabella 17 del PMC “Controlli relativi alle operazioni di scarico del carbone e del calcare e di carico del gesso e delle ceneri”, il Gestore propone l’inserimento della seguente condizione di monitoraggio:

- ✓ Monitoraggio in continuo del PM₁₀ - strumento installato in prossimità della tramoggia di scarico utilizzata con le navi autoscaricanti - similmente a quanto già in corso sulle cabine dei CSU

Il Gruppo Istruttore

considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio Conclusivo, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dell’autorizzazione rilasciata, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

vista la Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0001677.30-11-2022)

ritiene la modifica richiesta dal Gestore non sostanziale e accoglibile alle seguenti condizioni:

1. il Gestore dovrà mettere in atto il monitoraggio in continuo del PM₁₀ attraverso l’installazione di uno strumento di misura situato in prossimità della tramoggia di scarico utilizzata con le navi autoscaricanti, in analogia con quanto già previsto dalla vigente AIA sulle cabine dei CSU.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM 284 del 30/09/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 242 del 15/10/2019 e ss.mm.ii. nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall’Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 marzo 2017 n. 58, ha versato una tariffa istruttoria ritenuta congrua.